

Nicola Francione
Intellectual Property Department
n.francione@clavisroma.com
www.clavisroma.com

Insurance & Intellectual Property



Gestione del rischio assicurativo dei diritti di IP (Intellectual Property)	Management of insurance risk of Intellectual Property Rights (IPR)
<p>La Intellectual Property (IP o Proprietà Intellettuale) protegge l'originalità e la creatività dei prodotti, dei servizi e dei procedimenti di azienda o di singoli inventori, designer, creativi.</p> <p>I diritti di IP garantiscono e conferiscono al titolare l'esclusiva (la privativa) sul loro sfruttamento commerciale (attraverso <i>flat fee</i>, royalties, proventi da <i>copyright</i>, ecc.) per un certo numero di anni (in alcuni casi essi sono perpetui).</p> <p>La IP è l'<i>asset</i> immateriale aziendale tra i più redditizi. Esso rappresenta uno dei maggiori valori del patrimonio dell'imprenditore, una vera e propria garanzia verso gli operatori, un fondamento per lo sviluppo del business: comprende i marchi, le denominazioni geografiche, i brevetti, i modelli, il design, i segreti industriali, il know-how, il copyright, le varietà vegetali, le banche dati, la concorrenza sleale, l'antitrust.</p> <p>La IP è protetta a livello nazionale, europeo ed internazionale, con procedure spesso uniformi.</p> <p>È un'area di lavoro trasversale a molti settori: diritto, economia, marketing, finanza, assicurazioni.</p> <p>Nell'attuale contesto economico, i diritti di IP assumono, sempre di più, un'importanza strategica nel <i>business</i>. Per tale ragione, suscitano un interesse crescente quelle coperture assicurative dirette a proteggerli. Questa tipologia di polizze sono assai diffuse all'estero (in particolare, nei paesi anglosassoni) ma meno conosciute in Italia.</p> <p>Per queste ragioni, le polizze di IP (così intendiamo chiamarle per comodità) meritano attenzione.</p> <p><i>Cosa si può assicurare?</i></p> <p>Preliminarmente, va fatto qualche cenno sui rischi assicurabili e sui danni risarcibili.</p> <p><i>Rischi assicurabili:</i> nella prassi, essi sono collegati a:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) perdita di titolarità della privativa: in particolare, sono rischi determinati da azioni di rivendicazione, di nullità e contraffazione. In particolare, nel caso di: a) controversie in cui l'assicurato è convenuto in giudizio da terzi; b) controversie promosse dall'assicurato, a condizione ovviamente che quest'ultimo non si sia appropriato volutamente di privative altrui. Al contrario, sarebbero difficilmente assicurabili, ad esempio, i rischi di decadenza (per non uso, per mancato pagamento tasse di conservazione, ecc.), essendo questa determinata di regola da dolo o colpa grave da parte del titolare della privativa o del professionista che le ha in cura. 2) Perdita del relativo valore economico: dal punto di vista operativo va tenuto presente che: <ul style="list-style-type: none"> - la perdita di valore può dipendere dalle varie e 	<p>Intellectual Property (IP) protects the originality and creativity of products, services and procedures of companies or individual inventors, designers, creatives.</p> <p>IP rights (IPR) guarantee and confer on the holder the exclusive (the right) on their commercial exploitation (through flat fees, royalties, profits from copyright, etc.) for a certain number of years (in some cases they are perpetual).</p> <p>IP is the most tangible corporate intangible asset. It represents one of the greatest values of the entrepreneur's assets, a real guarantee to the operators, a foundation for the development of the business: it includes the brands, geographical denominations, patents, models, design, industrial secrets, know-how, copyright, plant varieties, databases, unfair competition, antitrust.</p> <p>IP is protected at national, European and international level, with procedures that are often uniform.</p> <p>It is a cross-cutting area for many sectors: law, economics, marketing, finance, insurance.</p> <p>In the current economic context, IPR increasingly take on strategic importance in the business. For this reason, insurance coverage aimed at protecting them is a growing interest. This type of policies are widespread abroad (in particular in the Anglo-Saxon countries) but less known in Italy.</p> <p>For these reasons, IP policies (so we will call them for convenience) deserve attention.</p> <p><i>What can you guarantee?</i></p> <p>Preliminarily, we must pay attention to the insurable risks and the compensable damages.</p> <p><i>Insurable risks:</i> in practice, they are linked to:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) loss of ownership of the right: in particular, they are risks determined by actions of claim, nullity and counterfeiting. In particular, in the case of: a) claims in which the insured is sued by third parties; b) claims promoted by the insured, on the condition that he has not taken possession of the rights of third parties. On the contrary, it would be difficult to insure, for example, the risks of forfeiture (for non-use, for non-payment of retention fees, etc.), since this is generally the result of fraud or gross negligence on the part of the owner or the consultant who is dealing with. 2) Loss of the relative economic value: from an operating point of view we must remember that: <ul style="list-style-type: none"> - the loss of value may depend on the various and different reasons: for example, overcoming the state of the art (in patents), loss of attractiveness (in brand), change in market requirements, disaffection of consumers towards a specific hallmark, etc.;

differenti cause: ad esempio, superamento dello stato della tecnica (nel brevetto), perdita di capacità attrattiva (in un marchio), cambiamento delle esigenze del mercato, disaffezione dei consumatori verso un determinato segno distintivo, ecc.;

- tali cause sono spesso difficilmente identificabili: per tale ragione è consigliabile un approccio "soft" nella redazione e negoziazione delle clausole della polizza assicurativa, in particolare quelle relative all'oggetto della copertura e alla determinazione del premio.

Un esempio pratico: nel caso dei **marchi**, potrà certamente essere utile considerare il criterio, usato nella prassi internazionale, della stima preventiva del bene accettata dalle parti: in essa si potrà stimare il bene (immateriale) per il suo **valore di sostituzione**, dando vita ad una polizza stimata in cui il valore del bene è calcolato forfettariamente tenendo presente il suo valore "a nuovo".

Danni risarcibili: possono consistere sia nel danno emergente, sia nel lucro cessante.

- a. *Danno emergente:* è rappresentato dalle perdite conseguenti alla privazione (totale o parziale) del diritto di esclusiva sul bene immateriale e viene determinato di regola avuto riguardo al valore del bene *intangible* al momento del sinistro. Va precisato, tuttavia, che la determinazione del suddetto valore non è sempre agevole, in quanto:
- 1) i criteri di valutazione elaborati sono variabili in assoluto e comunque variano secondo la stima dello specifico *asset* di IP (marchi, brevetti, design, modelli, ecc.);
 - 2) l'adozione dell'uno o dell'altro criterio può condurre a risultati molto diversi. È quindi opportuno fare la scelta corretta del consulente.

Anche le spese legali sono da considerarsi danno emergente cui l'assicurato affronta per la difesa dei diritti IP.

- b. *Lucro cessante:* la cui risarcibilità è connessa all'esistenza di una previsione contrattuale *ad hoc*. Si configura nella perdita dei profitti (proventi delle cessioni, royalties, commissioni, ecc.) che il titolare o il licenziatario di una privativa avrebbe verosimilmente realizzato se non avesse subito la perdita totale o parziale del proprio bene IP, per tutto il tempo necessario ad ottenere o creare un bene immateriale volto a sostituire il precedente. Inoltre, in tale categoria va ricompresa la condanna dell'assicurato al risarcimento dei danni provocati a terzi, comminata all'esito del giudizio:
- 1) nel caso di beni di IP (marchi, brevetti, disegni, modello, ecc.), giudizio di rivendicazione, nullità, contraffazione, giudizio cautelare (quest'ultimo infatti determina, in una certa maniera, uno spossessamento temporaneo del bene di IP),

- these reasons are often difficult to identify: for this reason, a "soft" approach is advisable in drafting and negotiating the terms of the insurance policy, in particular those relating to the object of coverage and the determination of the premium.

A practical example: in case of **trademarks**, it will certainly be useful to consider the criterion, used in international practice, of the preventive estimate of the good accepted by the parties: in it we can estimate the good (immaterial) for its **replacement value**, giving life to an estimated policy in which the value of the asset is calculated on a flat-rate basis taking into account its "new" value.

Compensable damage: it may consist of both the emerging damage and the loss of profit.

- a. *Emerging damage:* this is represented by the losses resulting from the total or partial deprivation of the exclusive right over the intangible asset and it is usually determined as regards the value of the intangible asset at the time of the claim. It should be noted, however, that the determination of the above value is not always easy, because: 1) the valuation criteria developed are variable in absolute terms and in any case vary according to the estimate of the specific IP asset (trademarks, patents, design, models, etc.); 2) the adoption of one or the other criterion can lead to very different results. It is therefore appropriate to make the correct choice of the consultant.

Legal expenses are also to be considered emergent damages covered by the insured for defending IPR.

- b. *Loss of profit:* whose compensation is connected to the existence of a specific contractual term. It results in the loss of profits (profits of sales, royalties, commissions, etc.) that the owner or licensee of a IPR would probably have realized if he had not suffered the total or partial loss of his IP asset, for as long as necessary to obtain or create an intangible asset for replacing the previous one.

Furthermore, in this category the conviction of the insured must be compensated for damages caused to third parties, imposed upon the outcome of the judgment: 1) in the case of IP assets (trademarks, patents, drawings, model, etc.), claim, nullity, counterfeiting, injunction (this one in fact determines, in a certain way, a temporary dispossession of the good of IP), such as seizure, inhibitory, etc.; 2) in the case of unfair competition: injunction action (injunction), action for damages.

quali sequestro, inibitoria, ecc.; 2) nel caso di concorrenza sleale: azione cautelare (inibitoria), azione di risarcimento dei danni.

Quale funzione e quali potenzialità hanno le polizze di IP?

Gli asset di IP sono certamente un **moltiplicatore della potenza ed efficacia del business**.

In tempi recenti, gli operatori (avvocati industrialisti, consulenti in proprietà industriale, IP managers, esperti di marketing, esperti innovazione) rilevano una **maggiore apertura ed estensione dell'uso della IP anche alle PMI**. Fino a qualche anno fa, infatti, questo settore era relegato esclusivamente all'*elite* della Grandi Imprese.

Le polizze IP costituiscono non solo uno **strumento di riduzione dei rischi** precedentemente esaminati (perdita di titolarità delle privative; perdita del valore economico), ma altresì uno strumento idoneo a:

- garantire un più facile **accesso al credito** da parte dei titolari delle privative medesime: è notorio che gli istituti bancari e finanziari sono tradizionalmente più propensi a concedere finanziamenti a soggetti impegnati in politiche di contenimento dei rischi, piuttosto che a soggetti disinteressati a tali politiche;
- garantire l'accesso a **incentivi fiscali**: trattasi di meccanismi di detrazione/detassazione per le imprese che fanno innovazione: lo strumento del *Patent Box* (in molti paesi europei operante da anni; in Italia, in vigore dal 2015); il credito di imposta per le attività di R&S;
- garantire l'accesso alla **finanza agevolata**: essa opera a livello nazionale (Ministero Sviluppo Economico, Invitalia, organismi regionali o locali) ed a livello europeo (uffici marchi e brevetti europei, altri istituti comunitari)¹.

What function and what potential do IP policies have?

IP assets are certainly a **multiplier of the power and effectiveness of the business**.

In recent times, operators (IP lawyers, IP consultants, IP managers, marketing experts, innovation experts) have seen **greater openness and extension of the use of IP to SMEs**. In fact, until a few years ago, this sector was confined exclusively to the elite of large companies.

The IP policies are not only a **risk reduction tool** previously examined (loss of ownership of the property, loss of economic value), but also an instrument suitable for:

- to guarantee **easier access to credit** by the holders of the same property: it is well known that banks and financial institutions are traditionally more likely to grant loans to people engaged in risk reduction policies, rather than to people not interested in such policies;
 - guarantee access to **tax benefits**: these are tools of deduction/tax relief for companies making innovation: the tool of Patent Box (in many European countries operating for years, in Italy, in force since 2015); the tax credit for R&D activities;
 - guarantee access to **subsidized finance**: it operates at national level (Ministry for Economic Development, Invitalia, regional or local bodies) and at European level (European patent and trademark offices, other EU institutes)¹.
- The offer of a type of coverage against the risks of involvement in disputes over the ownership or counterfeiting of IPR that is easily accessible also to SMEs (and not only to big companies). In this new reality, **IP policies** must fulfill an **incentive function for investments in Research and**

ITA

¹ L'IVASS (Istituto per la Vigilanza delle Assicurazioni) è intervenuto sulle imprese di assicurazione, banche e società finanziarie che distribuiscono polizze collegate a finanziamenti per garantire che, anche in caso di estinzione anticipata parziale (e non solo totale) del finanziamento sottostante, venga restituita all'assicurato la quota parte del premio corrispondente al rischio cessato. Non tutte le imprese e i distributori adottano procedure che garantiscono l'automatica restituzione di questi importi ai consumatori.

L'Istituto, infatti, precisa " *Imprese e distributori dovranno quindi adeguare le procedure entro 90 giorni dalla comunicazione dell'Istituto e adottare da subito ogni idonea misura per procedere alla restituzione della parte di premio non goduta in caso di estinzione anticipata parziale del finanziamento*". Proprio sui costi delle polizze abbinate ai finanziamenti (PPI), lo scorso 25 settembre l'IVASS aveva avviato un'indagine prendendo in esame prodotti stipulati da 5,9 milioni di assicurati: 77 imprese sono risultate attive nella commercializzazione di prodotti abbinati a mutui e prestiti personali; a fronte di una raccolta premi di 1.532 milioni di euro, le imprese di assicurazione hanno riconosciuto alle reti distributive circa 679 milioni di compensi provvigionali fissi".

ENG

¹ The IVASS (Italian insurance supervision institute) intervened on insurance companies, banks and financial companies that distribute policies linked to loans to ensure that, even in the event of partial early repayment (and not only total) of the underlying loan, the share of the loan is returned to the insured the premium corresponding to the terminated risk. Not all companies and distributors adopt procedures that guarantee the automatic return of these amounts to consumers.

The Institute, in fact, specifies " *Companies and distributors will have to adapt the procedures within 90 days from the communication of the Institute and immediately adopt any appropriate measure to proceed with the restitution of the part of the premium not taken in case of early repayment of the loan*". Precisely on the costs of policies combined with loans (PPI), on September 25th, IVASS launched an investigation, taking into consideration products stipulated by 5.9 million policyholders: 77 companies were active in the marketing of products combined with mortgages and personal loans; against premium income of € 1,532 million, insurance companies have recognized the distribution networks of approximately € 679 million in fixed commissions".

L'offerta di una tipologia di copertura contro i rischi di coinvolgimento in controversie sulla titolarità o sulla contraffazione delle privative industriali che sia agevolmente accessibile anche alle PMI (e non solo alle Grandi Imprese). In questa nuova realtà le **polizze IP** devono assolvere una **funzione incentivante per gli investimenti nel settore della Ricerca e Sviluppo (R&S)**, rispetto al quale le PMI svolgono spesso un ruolo propulsivo.

Tale esigenza muove dalla necessità di sensibilizzare le aziende italiane, che sono, per l'98%, costituite da PMI; di esse, solo il 30% tutela i propri marchi, i brevetti, i modelli; il restante 70% si affida ancora a pratiche "alternative" tutt'altro che sicure in caso di contenzioso, con evidente **aggravio del rischio in un mercato sempre più globalizzato e dai ritmi sempre più frenetici (frequenti ed abbondanti innovazioni tecnologiche)**. Il problema si accentua, in particolare, quando le **PMI costruiscono il proprio brand** (immagine commerciale distintiva e caratterizzante) proprio sul proprio patrimonio immateriale (intellettuale) ma che, in realtà, è ancora molto debole sotto il profilo della IP. Queste imprese presentano un **elevato rischio di perdere tutto**; al contrario, una Grande Impresa, avviata magari da molti anni, in caso di difficoltà può più facilmente accedere a metodi alternativi per la risoluzione del problema (perdita della IP), come, ad esempio, con operazioni straordinarie, ristrutturazioni, ecc.

Perché sottoscrivere un'assicurazione sui diritti di IP?

I motivi principali sono:

- proteggere il cash flow aziendale;
- produrre un effetto deterrente che si genera contro i potenziali contraffattori;
- migliorare la posizione negoziale e commerciale dell'impresa;
- aumentare il valore dei diritti di IP dati in garanzia.

Quali sono le polizze di IP comunemente usate?

Le coperture assicurative dedicate a questo settore possono essere suddivise in due categorie:

- a. Intellectual IP Litigation;
 - b. Asset Protection
- a. *Polizze di IP Litigation*: coprono l'azienda per i costi derivanti da controversie in merito alla IP.

In esse, sono riconosciuti: i compensi e le spese dei professionisti; le spese sostenute per l'adempimento delle clausole contrattuali; le spese per la difesa della proprietà, la validità o il titolo dei propri diritti di IP e perseguire chi li violano; altresì, anche per difendersi da una chiamata in causa da parte di terzi per le medesime infrazioni.

Nello specifico, all'interno di queste si distinguono sottocategorie:

Development (R&D), which SMEs often play a driving role to.

This requirement arises from the need to sensitize Italian companies, which are, for 98%, made up of SMEs; among these ones, only 30% protect their brands, patents and models; the remaining 70% still relies on "alternative" practices that are anything but safe in the event of litigation, with an evident **increase in risk in an increasingly globalized market with increasingly frenetic rhythms (frequent and abundant technological innovations)**. The problem is accentuated, in particular, when **SMEs build their own brand** (distinctive and characterizing commercial image) right on their own intangible (intellectual) heritage, but which, in reality, is still very weak in terms of IP. These companies have a **high risk of losing everything**; on the contrary, a Big Company, started perhaps for many years, in case of difficulty can more easily access alternative methods for solving problems (loss of IP), such as, for example, extraordinary operations, restructuring, etc.

Why subscribe to IP rights insurance?

The main reasons are:

- protect company cash flow;
- produce a deterrent effect that is generated against potential counterfeiters;
- improve the company's negotiation and commercial position;
- increase the value of IP rights under warranty.

What are the commonly used IP policies?

Insurance coverage dedicated to this sector can be divided into two categories:

- a. Intellectual IP Litigation;
 - b. Asset Protection
- a. *IP Litigation policies*: they cover the company for costs arising from disputes over IP.

In them, we can recognized: fees and expenses of professionals; expenses incurred for the fulfillment of contractual clauses; expenses for defending property, validity or title of their IPR and prosecute those who violate them; likewise, also to defend against a third party's call for the same offenses.

Specifically, within these ones, we distinguish sub-categories:

<ul style="list-style-type: none"> - <i>Opinion only</i>: coprono costi per consulenza legale sulle probabilità di successo in un eventuale azione legale; - <i>Enforcement and defence</i>: coprono costi per l'attività giudiziale per in cui far valere o difendere i diritti di IP; - <i>Damages</i>: coprono i danni da liquidarsi giudizialmente (per contraffazione, usurpazione, plagio, ecc.); - <i>Validity</i>: coprono le spese legali necessarie per resistere in giudizi relativi alla validità di propri IP rights (nullità, accertamento positivo del diritto, ecc.); - <i>Lost revenue</i>: copre la perdita di guadagno (sul fatturato) per la perdita dei diritti IP; - <i>Indemnity</i>: copre la responsabilità per inadempimento di garanzie contrattuali. <p>Sono garantibili tutte le forme dei diritti di IP: marchi, brevetti, modelli, design, copyright, segreti, commerciali nomi di dominio, ecc..</p> <p><i>b. Polizze di Asset Protection</i>: si focalizzano invece sui flussi di reddito generati dai diritti IP e dal loro valore percepito. In caso di violazione dei diritti altrui, e conseguente ritiro forzato del prodotto, sono coperti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • per i prodotti in fase di progettazione: i costi di R&S; • per i prodotti appena lanciati sul mercato: la perdita del profitto atteso; • per i prodotti maturi: la perdita di profitto calcolata sui dati storici. <p>In tale contesto, il fenomeno della contraffazione di diritti di IP (soprattutto marchi e brevetti) preoccupa da sempre le imprese, ma non le "obbliga" a prevenirne le conseguenze.</p> <p>Si rende quindi necessaria ed urgente un'azione coordinata di comunicazione e formazione per ottenere una progressiva opera di sensibilizzazione e di migliore comprensione dei vantaggi di crescita e sviluppo legati alla IP quando applicate alle attività delle PMI; potranno essere certamente di aiuto gli studi effettuati da molte aziende ed organismi europei negli ultimi anni, con risultati pienamente soddisfacenti e sicuri².</p>	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Opinion only</i>: cover costs for legal advice on the probability of success in any legal action; - <i>Enforcement and defense</i>: they cover costs for judicial activity in which to defend or defend IPR; - <i>Damages</i>: they cover damages to be settled in the judgement (for counterfeiting, usurpation, plagiarism, etc.); - <i>Validity</i>: they cover the legal expenses for resisting judgments that concern the validity of their IPR (nullity, positive assessment of the right, etc.); - <i>Lost revenue</i>: they covers loss of income (on turnover) due to loss of IPR; - <i>Indemnity</i>: they covers liability for breach of contractual guarantees. <p>All forms of IPR are guaranteed: trademarks, patents, models, designs, copyrights, secrets, commercial domain names, etc.</p> <p><i>b. Asset Protection policies</i>: instead they focus on the income flows generated by IPR and their perceived value. In case of violation of the rights of thierd parties, and consequent forced recall of the product, they are covered:</p> <ul style="list-style-type: none"> • for products under development: R&D costs; • for products just launched on the market: the loss of expected profit; • for mature products: loss of profit calculated on historical data. <p>In this context, the phenomenon of counterfeiting IPR (especially trademarks and patents) has always been a business concern, but does not "oblige" them to prevent the consequences.</p> <p>Therefore, a coordinated communication and training action is necessary and urgent to obtain a progressive awareness raising and better understanding of the advantages of growth and development linked to IP when applied to the activities of SMEs; studies carried out by many European companies and bodies in the last few years will certainly help, with results that are fully satisfactory and secure².</p>
---	---

ITA

² Tra i vari, si veda lo studio-indagine (effettuato per gli anni 2013-2016) congiunto UEB-EUIPO (Ufficio Europeo per la Proprietà Intellettuale), di cui qui di seguito si riporta una sintesi:

A. *Industrie ampiamente basate sui diritti di proprietà intellettuale e performance economica nella UE*

ENG

² Among the various, see the study-survey (carried out for the years 2013-2016) joint EUB-EUIPO (European Office for Intellectual Property), which is summarized below:

A. *Industries largely based on intellectual property rights and economic performance in the EU*

<p>Pertanto, considerato il ruolo strategico che le private industriali stanno via via assumendo, la nuova sfida (che non è solo un auspicio) sta in una crecente apertura del mercato assicurativo italiano a tale strumento, che è attuale e naturalmente volto al futuro, in quanto idoneo a costituire un volano per la crescita industriale e finanziaria dell'intera struttura economico-finanziaria italiana, a livello sia delle Grandi Imprese che di PMI.</p>	<p>Therefore, considering the strategic role that industrial privatives are gradually taking on, the new challenge (which is not just an auspice) is a growing opening of the Italian insurance market to this instrument, which is current and naturally aimed at the future, as capable of constituting a flywheel for the industrial and financial growth of the entire Italian economic-financial structure, both at the level of Big Companies and SMEs.</p>
<p>Vietata qualsiasi riproduzione non autorizzata ©</p>	<p>Any unauthorized reproduction prohibited ©</p>

Risultati principali:

- il 28 % di tutti i posti di lavoro nell'UE (60 milioni) può essere attribuito direttamente alle industrie ampiamente basate sui DPI;
- il 38 % di tutti i posti di lavoro nell'UE (82 milioni) può essere attribuito, direttamente e indirettamente, alle industrie ampiamente basate sui DPI;
- le industrie ampiamente basate sui DPI corrispondono retribuzioni notevolmente più elevate rispetto alle altre, con un premio salariale pari al 46 %;
- il 42 % dell'attività economica complessiva (PIL) nell'UE è attribuibile alle industrie ampiamente basate sui DPI, per un valore di 5 700 miliardi di EUR;
- le industrie ampiamente basate sui DPI sono all'origine di circa il 90 % degli scambi dell'UE con il resto del mondo, generando un'eccedenza commerciale per l'UE di 96 miliardi di EUR.

B. Diritti di proprietà intellettuale e performance delle imprese in UE: un'analisi economica

B. Intellectual property rights and business performance in the EU: an economic analysis

Risultati principali:

- le imprese titolari di DPI tendono ad avere un numero di dipendenti di quasi sei volte maggiore rispetto alle imprese che non lo sono;
- in media il loro reddito per dipendente è superiore del 29 %;
- corrispondono retribuzioni che sono in media del 20 % più elevate rispetto a quelle versate dalle altre imprese;
- circa il 40 % delle grandi imprese è titolare di DPI;
- sebbene solo il 9 % delle piccole imprese possieda DPI, le imprese che sono titolari di tali diritti hanno un reddito per dipendente di quasi il 32 % più alto rispetto alle altre.

